

Sotto il campanile

Domenica 13 Marzo 2022



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Seconda domenica di Quaresima

13 Marzo 2022 – Foglio n. 176

***“Un’acqua che zampilla per la vita eterna”
(Gv 4, 14)***

L'incontro di Gesù con la donna Samaritana è di una profondità irraggiungibile. Non cessa di sorprendermi. Ogni parola suona inadeguata, sminuisce il fascino, adombra la bellezza. Gesù e la Samaritana assomigliano a due persone innamorate che si corteggiano. Niente riesce a descrivere l'intensità dell'amore che hanno addosso. Gesù rompe per primo ogni indugio e le rivolse la parola, ignorando la convenzione, che proibiva ai rabbini di intrattenersi con una donna: "Ho sete!". Parlarono senza calcoli e timori.

Intrecciarono discorsi che non finivano mai, come se cercassero qualcosa di comune, volessero arrivare altrove, placare l'arsura dell'animo, trovare pace. Gesù si rivelò per quello che era nell'orizzonte di una sete reciproca e appassionata, al di là di ogni tempio e luogo religioso: "Chi cerchi? Il Messia? Sono io che parlo con te". Ecco lo splendore di Dio! L'incontro. Dio entra nella vita con la violenza di un uragano. È la fonte che zampilla per sempre. Al termine Gesù non ebbe più fame: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera" (Gv 4, 34). La donna Samaritana, euforica, incandescente, piena di luce e di giovinezza, con il cuore in gola, piantò ogni cosa e corse in città ad annunciare Colui che fa nuove tutte cose.

Gesù e la Samaritana avevano bisogno l'uno dell'altro. Si cercavano. Ogni angolo del mondo è il pozzo di Sicar. Dovunque la vita mi porti, anche nell'oscurità più buia del fallimento, Dio mi aspetta. La sua sete brucia dalla voglia di me e io ardo dal desiderio di Lui.

Tutto cominciò con una deviazione di percorso. Dovendo lasciare la Giudea per andare in Galilea, Gesù non scelse il tragitto più breve, lungo il Giordano. S'inoltrò nella Samaria, una terra nemica, ostile ai Giudei, dove gli eretici adoravano Dio sul monte Garizim e non al tempio di Gerusalemme. Qui una donna, senza saperlo, già l'attendeva. E Gesù non la deluse. Ci andò. Si fermò stanco ad aspettarla.

"Le persone capitano per caso nella nostra vita, ma non a caso. Spesso ci riempiono di insegnamenti. A volte ci fanno volare in alto, altre ci schiantano a terra insegnandoci il dolore. Donandoci tutto, portandosi via tutto, lasciandoci niente", scrisse Alda Merini. Niente va perso nei "giri" della vita. Anche quelli lunghi, inutili, alla fine tornano alla meta e sono necessari. È tempo che sfugge, prepara e prima o poi ci riprende, perché c'è una Provvidenza in ogni cosa.



La società, pervasa da ideologie, manipolata da poteri forti e da logiche di interesse economico, ha spaccato il mondo in razze, blocchi, aree, alleanze, “noi e gli altri”, che a motivo di paure, alimentate ad arte, diventano nemici. Con questi schemi nazismo, fascismo, stalinismo hanno reso il Novecento il “secolo del male”. Oggi i populismi di diversa matrice continuano ad alimentare odio e a trovare capri espiatori. Le “politiche dell’antipolitica” hanno diseducato interi popoli e generazioni, facendo avanzare il deserto nel cuore degli uomini. La sfiducia, la diffidenza, la paura, la scalata del potere, nascosto sotto la parvenza della sicurezza, hanno gettato l’umanità in una guerra devastante, ieri totale, oggi infinita. Per non parlare dei genocidi, condotti con un cinismo che lascia attoniti, ultimo quello del Popolo Ucraino. Sono state create le giornate della memoria, perché mai più accadessero casi efferati contro l’umanità. Ma non basta.

Ogni giorno ci arrivano immagini e notizie di una sofferenza indicibile e disumana, alla quale ci stiamo abituando: barconi di disperati che sfidano le acque del mare su rottami galleggianti; uomini, donne, bambini annegati, diventati pezzi di carne in sacchi neri; mamme morte assiderate lungo i confini dei Balcani per proteggere i figli dal freddo; violenze perpetrate nei campi di concentramento e nelle prigioni libiche con la complicità e dentro le oscure manovre di poteri economici e politici forti; retate volte a eliminare chi fugge dalla povertà e dalla miseria in cerca di un nuovo riscatto; campi di raccolta, come quelli di Lesbo, dove la gente vive di stenti e di miseria; i migranti usati come merce a basso costo, condannati a ore di lavoro forzato per pochi euro a giornata, emarginati in baraccopoli di stracci, cartone e lamiera, veri “forni”, roventi in estate e inutili d’inverno; Siriani, Afghani, Sudanesi, Eritrei schiacciati dallo stesso dramma del Popolo Ucraino con migliaia di morti e di profughi per una inutile guerra senza senso.

Il rombo dei cannoni e il grido disperato dei poveri sono la via per aprire cammini nuovi, in cui il “noi” viene ritrovato, come fece Gesù con la donna samaritana. Fratelli tutti. Il Vangelo ci porta nella verità di Dio, dove si impara ad amare, si apprende la logica che riempie il cuore di progetti di bene, impegna la testa nella ricerca di realizzarli e disarmare le mani.

“Soldato, lascia cadere la tua arma e sarai un eroe!”. È l’esempio straordinario di Yelena Ospinova, una minuta vecchina di 80 anni, scesa in piazza a San Pietroburgo assieme migliaia di altre persone, per chiedere la fine della guerra in Ucraina. Fu arrestata come una criminale. La loro paziente e coraggiosa tenacia si mescola a tanti atti di eroismo e di speranza. Mi ha colpito il gesto di quell’uomo alto e magro con la barba, che abbracciò piangendo un passante, alzando un cartello: “Sono Russo, scusatevi per questo”. E la non violenza dei cittadini Ucraini davanti ai soldati, a mani nude e alzate con la bandiera giallo-blu, a impedire l’invasione o fermi sulla strada di Ernegodar nel vano tentativo di fermare l’avanzata dei carri armati verso la centrale nucleare. E tutta la gara di solidarietà che si è scatenata nell’aprire i confini degli Stati e le porte delle case ai profughi in fuga dalla guerra. Un moto umano resistente e non violento. Un germoglio, a cui aggrapparsi e inchinarsi con riconoscenza.

I giusti di ieri e i coraggiosi di oggi ci interpellano. Ci chiedono di rendere onore alle vittime, farci carico della storia, esporci in prima persona, abbattere i muri, recidere i fili spinati, essere uomini e donne che pensano alla comune umanità e la edificano con l’amore più bella e splendente che mai.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA II DI QUAREIMA 13 Marzo 2022

PASTO POVERO: ritireremo il pasto dei poveri (un po' di riso e una mela) e lasceremo in offerta l'equivalente di un pranzo o una cena per i poveri

QUARESIMA

Le S. Messe vengono celebrate con le LODI al mattino e i VESPERI al pomeriggio

*MERCOLEDÌ, QUARESIMALE, al Cinema Cristallo di Cesano Boscone:
Un amore concreto con Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara*

VENERDÌ, giorno di MAGRO E DIGIUNO

ore 08.00: Liturgia delle Ore

ore 16.00: Via Crucis

ore 18.00: Liturgia delle Ore

ore 21.00: STABAT MATER

*l'esperienza del dolore, della sofferenza, della morte, della speranza raccontata da una Compagnia teatrale attraverso le voci, i luoghi, gli spazi nella chiesa di S. Gianna
il giorno prima – giovedì 17 marzo – dalle ore 16. alle ore 17.00 la Compagnia teatrale coinvolge il pubblico in corso d'opera durante l'elaborazione dell'esperienza*

IN SETTIMANA

Lunedì 14 Marzo, ore 21.00: Consiglio per gli Affari Economici

Martedì 15 Marzo, ore 21.00: Catechesi Cresima adulti

Sabato 19 Marzo, S. Giuseppe, Festa dei papà

DOMENICA III DI QUARESIMA 20 Marzo 2022

Sono attesi i genitori dei bambini/e di 4 Elementare

Ore 15.30: Catechesi per i bambini di 2 Elementare

CONFLITTO IN UCRAINA

A sostegno del Popolo Ucraino sono stati raccolti E. 1.125,00

È sempre possibile dare la propria offerta

Raccogliamo la disponibilità di alloggi per l'accoglienza ai profughi

Calendario Liturgico

DOMENICA 13 Marzo

*II di Quaresima
della Samaritana*

Ore 08.30:

Ore 10.00: *Giuseppe*

Ore 11.15: *Cacciamani Luca*

Ore 18.00: *Fam. Tolomei e Radice*

LUNEDÌ 14 Marzo

Feriatiri

Ore 08.00: *Tessaro Benvenuto*

Ore 18.00: *Litta Pietro e Toscani Maria*

MARTEDÌ 15 Marzo

Feria

Ore 08.00: *Massacra Tarcisio*

Ore 18.00: *Passilongo Giovanni e Maria*

MERCOLEDÌ 16 Marzo

Feria

Ore 08.00: *Migliorati Maria*

Ore 18.00: *Paolini Ruggero, Cosimo e Lina*

GIOVEDÌ 17 Marzo

Feria

Ore 08.00: *Fam. Locati e Rogi*

Ore 18.00: *Salvini Francesco*

VENERDÌ 18 Marzo

Feria aliturgica

Ore 08.00: *Liturgia delle Ore*

Ore 16.00: *Via Crucis*

Ore 18.00: *Liturgia delle Ore*

Ore 21.00: *Stabat Mater (chiesa S. Gianna B.M.)*

SABATO 19 Marzo

S. Giuseppe

Ore 17.00: *Carrara Giulio e Maria Giovanna*

Ore 18.15: *Carone Antonio*

DOMENICA 20 Marzo

*III di Quaresima
di Abramo*

Ore 08.30: *Mariani Giovanni e Assunta*

Ore 10.00: *Fam. Blanchetti e Bricalli*

Ore 11.15: *Caristo Assunta e Pelle Pina*

Ore 18.00: *Fam. Monteverdi e Polese Lino*

IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre

PAPAGNA DOMENICO

viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su

<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>